

740

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: VALLE DEL DIAVOLO

Metraggio dichiarato 2284 accertato

1370

Marca: SANGRAF

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI:- A. Checchi, C.Ninchi, O. Valenti, A. Dondini, M.Berti.

TRAMA

Una sera di temporale, mentre una corriera, diretta verso il porto, in cui trovano posto Hansel (C.Ninchi) capitano medico per la marina militare e il Dott. Curiel (A.Checchi) suo assistente, che dovevano imbarcarsi per la nuova Caledonia, dove erano stati inviati per lo studio delle malattie tropicali, e la sorella Frida (A.Dondini), e la figlia Greta (M.Berti) una bella ragazza semplice, gaia, serena che erano ad accompagnarli stavano per raggiungere l'altra imboccatura della Valle del Diavolo, luogo solitario e misterioso, dominato dal dispotico barone Rider (O.Valenti) dedito a dissolutezze di ogni sorte, una frana staccatasi all'improvviso con un rimbombo pauroso fece impazzire i cavalli. La corriera si rovescia. I viaggiatori, scampati per miracolo dal grave pericolo, dovettero cercare nei paraggi un ricovero per la notte e accettare l'ospitalità del castellano, il barone Rider, il quale non tarda ad invaghirsi di Greta e a chiederne la mano al padre. Questi, emore della vita stentata che ha condotto con la moglie, costringe la fanciulla ad accettare, rinunciando a Gundel, l'uomo che ama. Quindi parte per la colonia. Ma invi lo raggiunge un laconico messaggio della sorella che lo richiama. Ritornato con Gundel trova la valle sbarrata da un cordone sanitario perché impervia un'epidemia di vaiolo. Hansel dopo varie peripezie riesce a entrare nel castello e vi sorprende il barone in un'orgia con a tri dissoluti amici mentre ritrova la figlia e Frida chiuse in un appartamento del castello sfinite e terrorizzate. La coscienza del proprio errore gli rimorde ancor più l'anima ascoltando dalla viva voce della figlia il racconto dei patimenti e delle offese che l'hanno costretta ad appartarsi dal marito subito dopo il matrimonio. Nasce in Hansel allora quell'odio profondo che trae la

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 6 GIU. 1945 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li

26 GEN. 1950

D. G. T. Corradi

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f. Colvino

radice del suo offeso grande amore paterno: pur di sopperire all'infelicità della figlia egli è spinto a inoculare al barone il veleno del terribile morbo.

Greta, conosciuto l'atto del padre, si oppone nella sua nobiltà di sentimenti e, inorridita, prega Gundel, giunto anch'egli poco dopo Hansel, di salvare il barone col suo intervento.

Da questa situazione si sviluppa un'avvincente e serrata azione drammatica, che culmina in uno spettacoloso cataclisma, causato dal franare di un costone del monte, che sommerge parte dell'avalanche travolgendo anche il barone.

o o o o o o o o o



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA